



Monitoraggio ed early management: un'unica strategia per la nuova gestione del credito

Alessia Garbella

Partner

Head of Credit Intelligence, Optimization & Strategy

29 Marzo 2023

Un anno fa...



Le leve strategiche ed operative per “anticipare” la gestione del credito: dall’early warning alla gestione tempestiva delle pratiche

Alessia Garbella
Partner
Head of Credit Intelligence, Optimization & Strategy
5 Aprile 2022

Introduzione

Al fine dell’ottimizzazione della gestione dei crediti non performing, la parola d’ordine è “anticipare”. A questo scopo, è possibile attivare alcune leve strategiche ed operative:

A. Early Warning	B. Gestione Massiva	C. Gestione Singolo Credito
Prima del default, anticipare il monitoraggio e la gestione attiva delle pratiche attraverso adeguati sistemi di Early Warning	Al verificarsi del default ed a livello di gestione massiva (portafoglio), migliorare la prioritizzazione di lavorazione delle pratiche e la scelta dell’azione manageriale da attivare	Al verificarsi del default ed a livello di singolo credito, migliorare la comprensione della pratica e la relazione con l’impresa

... facendo ricorso a soluzioni basate su tecniche di advance analytics e machine learning e su approcci forward looking al fine di catturare sempre meglio e valorizzare i comportamenti dei clienti



2

all rights reserved

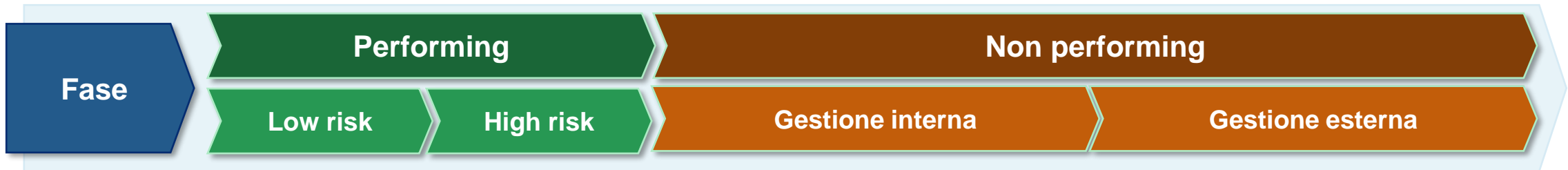
all rights reserved

Cosa è cambiato in un anno?



L'ottimizzazione dei processi di gestione del credito richiede sempre più un approccio «lifecycle» e deve rispondere a nuovi bisogni

Esemplificativo



Nuovi «bisogni»

- Intercettare le posizioni in via di deterioramento ...
 - ... isolando quelle su un percorso realmente critico (vs «falsi positivi») ...
 - ... anticipando la gestione delle posizioni critiche e valorizzando le opportunità su quelle performanti
- Indirizzare la probabilità di cura/recupero delle posizioni...
 - ... per focalizzarsi sulle posizioni che richiedono un intervento (macro strategia)...
 - ... ottimizzando la strategia di gestione (micro strategia)...
- Identificare le posizioni per le quali la banca si sente «più debole» e quindi da indirizzare verso Servicer esterni...

Il monitoraggio diventa sempre più cruciale e si evolve in linea con un processo di «continuous improvement»

Starting point

Esempio

*Monitoraggio basato
sull'intercettazione dell'evento
target «PD90» in un anno e
basato su informazioni di
bilancio, CR ed andamenti
interne*



Key driver per un continuous improvement



Evento target – E' possibile modificare la definizione dell'evento target per essere più reattivi ed anticipatori?



Orizzonte temporale – Quale l'orizzonte temporale? Con quanto anticipo è possibile intercettare l'evento per garantire un margine di intervento utile?



Fonti informative – E' possibile migliorare le fonti informative? Come trattare eventuali nuovi fonti per massimizzarne il valore ed ottimizzare le capacità previsive, precisione, reattività dei modelli?

L'early management diventa parte integrante del monitoraggio



Obiettivo

- **Prioritizzare** la gestione delle pratiche e ridurre il fenomeno dei **falsi positivi** (che si auto curano) nei performing e della gestione «**delle code**» nei non performing
- Attivare la **migliore azione** ossia quella che consenta di raggiungere il maggior impatto (e.g. riduzione della perdita attesa, riduzione dei passaggi a stage peggiorativo, aumento dei recuperi, etc.)



Benefici

- **Ottimizzare** i carichi di lavoro
- **Focalizzare** le posizioni maggiormente critiche
- **Ottimizzare** efficacia ed efficienza di gestione, recuperi attesi, processi di esternalizzazione

Confidentiality

Any partial or total reproduction of its content is prohibited without written consent by Prometeia.

Copyright © 2023 Prometeia